



*Autorità di bacino distrettuale  
delle Alpi Orientali*

**Delibera n. 1/2019**

*Seduta del 18 novembre 2019*

**LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE**

**Oggetto:** D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 69: Programmi di intervento. Adozione del programma stralcio (annualità 2019) relativo ad interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l’art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, ed in particolare il comma 1 lettera a, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico delle Alpi Orientali;

VISTI, inoltre, l’art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006 recante “*Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale*” ai sensi del quale “*il Piano di bacino (...) ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato*” nonché gli articoli 69 e 70 del medesimo decreto, recanti rispettivamente “*Programmi di intervento*” e “*Attuazione dei programmi*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle*

*Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologia ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed in particolare l'art. 1 comma 1 ai sensi del quale "*le Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della legge 183/1989 (...)*";

VISTI i Piani stralcio di bacino vigenti nel territorio del distretto idrografico delle Alpi Orientali ed in particolare il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 nonché i Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI) approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico;

RICHIAMATI i contenuti del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva Alluvioni e che riassume i vari aspetti della gestione del rischio di alluvioni, e in particolare la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvioni e i sistemi di allertamento;

EVIDENZIATO in proposito che il Piano (PGRA), nell'ambito della protezione, ha individuato misure, sia strutturali che non strutturali, per ridurre la probabilità di inondazioni in un punto specifico del territorio intervenendo ad esempio sui deflussi delle acque, sui tempi di corrivazione, sul ripristino delle aree di espansione naturali (misure di tipo M3) e che tra queste sono comprese misure sub-specifiche quali programmi e politiche di manutenzione delle opere di difesa, identificate con il codice M35\_1;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dai Piani stralcio di bacino, ed in particolare dal Piano di gestione del rischio di alluvioni e dai Piani di Assetto idrogeologico predisposti dalle Autorità, in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico, si rende necessario valorizzare e incentivare, sia a livello programmatico che di attuazione, una nuova politica di manutenzione del territorio e delle opere di difesa del suolo;
- tale programmazione, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del

- territorio e delle opere, costituisce un'efficace risposta anche contro gli effetti dei cambiamenti climatici che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;
- il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un'azione strategica di gestione del territorio e di protezione che, in combinato con altre misure di *prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino*, concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;
  - i Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI), adottati nel corso degli anni dalle varie Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ricadenti sul territorio distrettuale, individuano come interventi di Piano anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 1 del 16 ottobre 2018 con la quale, in attuazione di quanto previsto agli articoli 69 e 70 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato adottato il programma stralcio (annualità 2018) di interventi di manutenzione del territorio del distretto idrografico delle Alpi Orientali predisposto dall'Autorità di bacino, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dei PAI vigenti sul territorio distrettuale;

VISTO il d.p.c.m. 20 febbraio 2019 recante "*Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale*", pubblicato sulla G.U. n. 88 del 13 aprile 2019, che delinea un quadro complessivo di azioni dirette a favorire un sistema unitario di governance del territorio, anche attraverso la definizione di forme di collaborazione istituzionale;

VISTA, IN PARTICOLARE, l'azione 7 dell'ambito di intervento n. 2, relativo alle misure di prevenzione, che consiste nella predisposizione di un "*Programma ordinario di manutenzione del territorio nazionale*", finalizzato alla prevenzione del dissesto e alla messa in sicurezza del territorio;

VISTA la nota prot. n. 12350 del 19 giugno 2019 con cui la Direzione Generale STA del Ministero dell'Ambiente ha richiesto alle Autorità di trasmettere un piano di opere di manutenzione, per l'importo complessivo attribuito ad ogni Autorità di 5 milioni di euro, al fine di svolgere i previsti accertamenti istruttori, indicando in elenco separato gli eventuali ulteriori interventi di manutenzione eccedenti la suddetta somma, qualora già individuati;

VISTA la nota prot. n. 3788 del 15 luglio 2019 con cui l'Autorità ha trasmesso alla DG del Ministero dell'Ambiente la proposta di programma ordinario di manutenzione del territorio stralcio 2019 relativamente al distretto idrografico delle Alpi Orientali, calibrata sull'importo complessivo di 5 milioni di euro, unitamente all'elenco separato di ulteriori interventi di manutenzione eccedenti la suddetta somma già individuati;

DATO ATTO che tale programma di interventi è corredato di una Relazione di accompagnamento contenente la descrizione dei criteri seguiti dall'Autorità nella predisposizione del programma stralcio, delle tipologie di interventi ammesse a finanziamento, nonché delle aree a pericolosità interessate dagli stessi, dalla quale si evince la coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dei PAI vigenti sul territorio distrettuale e la riferibilità degli interventi proposti alla misura M35\_1 del PGRA relativa ai "Programmi di manutenzione rete idrografica";

DATO ATTO che tale programma è stato esaminato e condiviso nella Conferenza Operativa del 17 settembre 2019;

Tutto ciò visto e considerato

## **DELIBERA**

### **ARTICOLO 1**

*(Adozione del programma stralcio - annualità 2019 - relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico delle Alpi Orientali)*

1. In attuazione di quanto previsto agli articoli 69 e 70 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. è adottato il Programma stralcio (annualità 2019) relativo ad interventi di manutenzione (in seguito anche *Programma stralcio manutenzioni 2019* o *Programma*), in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico delle Alpi Orientali;
2. Il *Programma stralcio manutenzioni 2019* di cui al comma 1 è allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale al pari delle premesse (allegato n. 1).

### **ARTICOLO 2**

*(Ambito territoriale di riferimento)*

1. L'ambito territoriale di riferimento del *Programma stralcio manutenzioni 2019* di cui all'articolo 1 è costituito dai bacini idrografici afferenti al distretto idrografico delle Alpi Orientali di cui all'art. 64, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006.

### **ARTICOLO 3**

*(Responsabilità del programma)*

1. La responsabilità del *Programma stralcio manutenzioni 2019* fa capo all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali che deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. f) del d.lgs. 152/2006, informare periodicamente il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza Istituzionale Permanente sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi.

### **ARTICOLO 4**

*(Attuazione degli interventi)*

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70 comma 4 del d.lgs. 152/2006, gli interventi del *Programma stralcio manutenzioni 2019* possono essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale) anche in base ad accordi di collaborazione tra gli enti.
2. L'Autorità distrettuale provvederà, semestralmente e fino alla completa realizzazione degli interventi, ad aggiornare il Ministero dell'Ambiente in merito agli sviluppi attuativi degli stessi.

**IL PRESIDENTE**

**Ministro dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare**  
Sergio Costa

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Francesco Baruffi